

Comunicato stampa

Forte aumento dei divorzi, nuovo calo dei matrimoni e delle nascite

Statistica del movimento naturale della popolazione nel 1997

Ufficio federale di statistica, Servizio informazioni, Berna

Nel 1997 l'aumento dei divorzi, che si protrae dall'inizio degli anni Settanta, è proseguito a un ritmo più sostenuto, segnando una progressione del 5,5 per cento rispetto all'anno precedente. Essa era stata del 3,5 per cento in media dal 1990 al 1996. I matrimoni sono scesi per la prima volta dal 1985 sotto la soglia delle 40.000 unità. Sono state infatti solo 39.100 le coppie che hanno ufficializzato la propria unione nel 1997. Anche le nascite (80.600) sono diminuite, registrando un calo di 2.400 unità rispetto al 1996. E' quanto emerge dai risultati della statistica del movimento naturale della popolazione allestita dall'Ufficio federale di statistica (UST) per il 1997.

La Svizzera presenta un tasso di divorzialità tra i più elevati d'Europa

Nel 1997 sono state pronunciate 17.070 sentenze di divorzio, la cifra più elevata mai registrata in Svizzera. Se le condizioni osservate nel 1997 persistessero si può supporre che 41 matrimoni su 100 verranno sciolti (contro 39 nel 1996). In Svizzera la frequenza dei divorzi è particolarmente elevata e, nel raffronto europeo, soltanto i Paesi dell'Europa del Nord registrano tassi di divorzialità più alti.

Il divorzio interviene principalmente tra il quinto e il nono anno di matrimonio, anche se, negli ultimi anni, è in aumento il numero di coppie che si separano dopo una vita matrimoniale più lunga. Dall'inizio degli anni Novanta sta infatti aumentando la percentuale di divorzi che avvengono dopo più di 10 anni di matrimonio. Dal 1993 si osserva per contro una diminuzione del rischio di divorzio nel corso dei primi

cinque anni di matrimonio.

Come spiegare le ragioni di questo mutamento? Da un lato, le coppie si sposano dopo una vita comune sempre più lunga, spesso al momento di avere dei figli. La presenza di bambini piccoli e la convivenza che ha preceduto il matrimonio ufficiale potrebbero avere un effetto stabilizzante sui primi anni di unione matrimoniale. Dall'altro, la nuova legge federale del 1° gennaio 1992 sull'acquisto e la perdita della cittadinanza svizzera, che accorda la nazionalità svizzera al partner straniero solo dopo 5 anni di matrimonio incide probabilmente sull'atteggiamento delle coppie miste di fronte al divorzio.

Solo in futuro si potrà stabilire se i divorzi tra queste coppie tendono a intervenire più tardi che in passato.

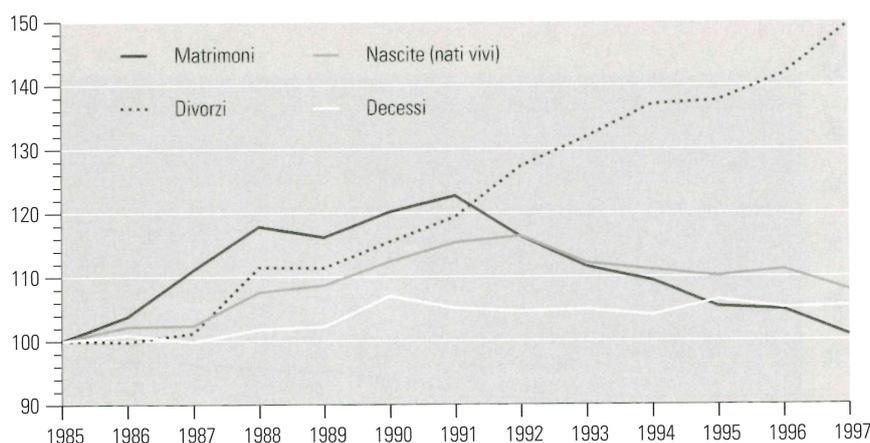
La nuzialità e la fecondità continuano a diminuire

Nel 1997 si sono conclusi 39.100 matrimoni, ovvero il 4 per cento in meno rispetto al 1996. Questo calo è determinato dalla diminuzione della nuzialità tra le persone celibi/nubili (1997: 30.770 uomini e 31.730 donne; 1996: 32.360 uomini e 33.390 donne).

Se le tendenze attuali persistono, il 42 per cento degli uomini celibi e il 38 per cento delle donne nubili non si sposeranno mai. Tra le persone celibi/nubili di meno di 50 anni, le donne si sposano in media a 27,5 anni e gli uomini a 29,9 anni. Mai prima d'ora l'età al primo matrimonio era stata così elevata.

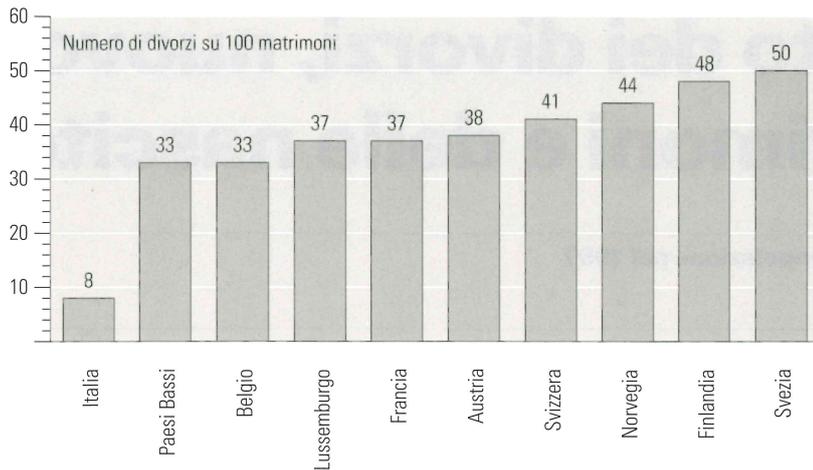
Il numero delle persone divorziate o vedove che si risposano è invece in aumento da qualche anno. Nel 1997 si sono infatti uniti in matrimonio 7.370

Grafico 1 Evoluzione del movimento naturale della popolazione, 1985-1997 (1985 = indice 100)



© Ufficio federale di statistica.

Grafico 2 Indicatore congiunturale di divorzialità nei Paesi europei



© Ufficio federale di statistica.

donne e 8.330 uomini già sposati in precedenza, mentre nel 1996 erano stati 6.850 donne e 7.600 uomini.

Per quanto riguarda le nascite, nel 1997 sono nati 80.600 bambini di cui 41.300 maschi e 39.300 femmine, ciò che rappresenta un calo del 3 per cento circa rispetto al 1996 (83.000 nati vivi).

In Svizzera sono soprattutto le coppie sposate ad avere figli, meno le donne nubili, divorziate o vedove. Da questo punto di vista, il nostro Paese si distingue dagli altri Paesi confinanti, ad eccezione dell'Italia. Nel 1997, in Svizzera il tasso di natalità al di fuori del matrimonio era dell'8 per cento, mentre in Francia ammontava quasi al 40 per cento e in Svezia superava il 50 per cento.

Attualmente, il numero di bambini per 100 donne è in media di 148 unità (contro 150 nel 1996). Per poter garantire il ricambio generazionale, questo indicatore dovrebbe ammontare a 210 figli per cento donne. L'età media delle donne alla nascita del primo figlio (1997: 28,4 anni) aumenta parallelamente all'età media al primo matrimonio.

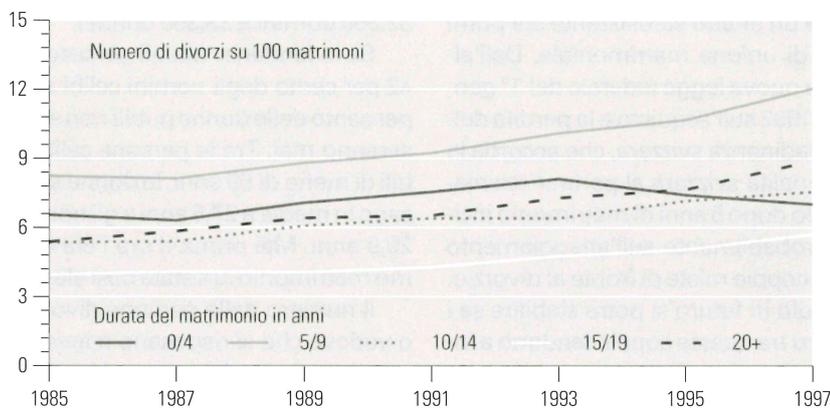
Il numero dei decessi è aumentato presso le donne e diminuito presso gli uomini

Tra le 62.840 persone decedute nel 1997, 32.180 erano donne, ovvero 320 in più del 1996, e 30.660 erano uomini, cioè 120 in meno rispetto all'anno precedente. Dal 1996, il numero di decessi delle donne supera quello degli uomini.

La struttura della popolazione residente in Svizzera in relazione all'età spiega questo fenomeno: la maggior parte delle morti registrate si riferiscono a persone di più di 70 anni e nel nostro Paese, in questa fascia d'età, le donne sono molto più numerose degli uomini.

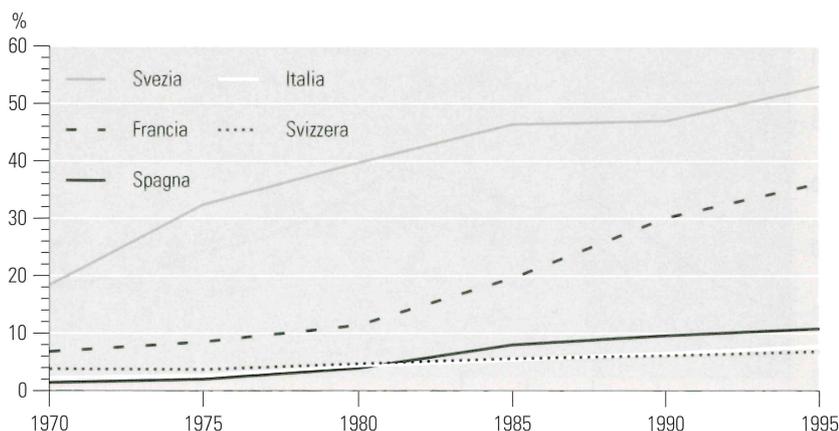
La speranza di vita alla nascita è invece aumentata sia per le donne che per gli uomini (1996/97: 82,2 anni per le donne e 76,1 per gli uomini). Lo scarto tra uomo e donna di 6,1 anni, leggermente inferiore a quello del 1996 (6,2 anni), è il più basso dall'inizio degli anni Settanta. ■

Grafico 3 Divorzialità secondo la durata del matrimonio, 1985-1997 (indicatore congiunturale di divorzialità)



© Ufficio federale di statistica.

Grafico 4 Proporzione delle nascite fuori dal matrimonio dal 1970



© Ufficio federale di statistica.